

Imposte differite

Gli importi esposti in bilancio alla voce in commento si riferiscono ai recuperi fiscali (tecnicamente detti *riversamenti*) di costi civilisticamente imputati in esercizi precedenti ed allora contestualmente ripresi a tassazione, dando luogo, nei rispettivi bilanci, ad imposte anticipate negative.

La quota di tali costi fiscalmente deducibile nell'esercizio 2006, genera pertanto valori d'imposta recuperabili fiscalmente, e riduce in misura corrispondente, i crediti fiscali iscritti, come si è detto, nei precedenti esercizi.

Sin dallo scorso anno si è preferito considerare tali "riversamenti" nella presente voce, poiché hanno lo stesso segno delle imposte differite passive in senso stretto, contribuendo in pratica al pagamento del carico d'imposta corrente.

Imposte anticipate

Le imposte cosiddette anticipate, sono riferibili in astratto a componenti positive di reddito tassate in momento antecedente a quello di competenza economica, ovvero a componenti negative di reddito deducibili fiscalmente negli esercizi successivi.

Gli importi iscritti nel presente bilancio sono relativi a:

- quota spese di rappresentanza di competenza dell'esercizio la cui deducibilità fiscale è rinviata ai successivi esercizi;
- quota degli ammortamenti civilistici relativi ai costumi non deducibile nell'esercizio 2006 e da rinviare agli esercizi successivi;
- compensi agli organi sociali e contributi associativi, di competenza dell'esercizio, deducibili fiscalmente in esercizi successivi.

In allegato alla Nota Integrativa è fornito il prospetto di sintesi relativo al calcolo delle imposte correnti, differite e anticipate, con separata evidenza delle differenze temporanee e permanenti dalle quali esse sono scaturite.

Roma, 22 maggio 2007

Il Sovrintendente
Comm. Francesco Ernani



Allegati:

Analisi del Flusso Monetario
Variazione del capitale circolante
Riepilogo attività artistica a pagamento con borderò del Teatro dettagliata per singola recita
Analisi del costo e dei risultati degli spettacoli realizzati nell'esercizio
Movimentazione del personale
Riepilogo imposte correnti, differite e anticipate
Prospetto dell'attività realizzata ai fini del F.U.S.
Elaborati grafici

PAGINA BIANCA

Relazione sulla Gestione



PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO ESERCIZIO 2006

(art. 2428 c.c.)

Signor Presidente, Signor Vice Presidente, Signori Consiglieri,

Come risulta agli atti del nostro Teatro, quando nel corso della conferenza stampa, tenutasi il 23 novembre 2005, fu presentato il programma d'attività relativo all'esercizio 2006, ebbi occasione di dichiarare:

"Presentiamo il cartellone 2006 nella piena consapevolezza del grave momento di recessione economica che vive il nostro Paese, ben evidenziato dal taglio al Fondo Unico dello Spettacolo previsto nella Legge Finanziaria per il 2006 con proiezioni ancora più negative per il biennio successivo.

La "vertenza spettacolo" condotta dalle Parti Sociali (AGIS e Sindacati) con la quale si chiedeva al Governo il ripristino del F.U.S. a valori del 2004, pur avendo ottenuto promesse dai Ministri competenti, non ha dato i positivi risultati che si attendevano.

Nessuno, nel nostro mondo dello spettacolo, si aspettava colpi così violenti, come quelli contenuti nel taglio del F.U.S., pur riportato a 385 milioni di Euro, inferiore di circa 80 milioni di Euro all'importo già decurtato del 2005.

Inoltre, la gravissima situazione dei nostri Teatri d'Opera è aggravata dal fatto che diverse fondazioni lirico-sinfoniche sono chiamate a ripianare anche disavanzi economici al 31 dicembre 2004, nonché a prepararsi alla difficile chiusura dell'esercizio corrente ed, infine, a rivedere i programmi di attività per il prossimo anno.

Si dovranno, altresì, ripensare i progetti per il biennio successivo che incideranno sulla vita stessa dei nostri Teatri.

In questo confuso quadro, tra la crescita del debito pubblico ed il taglio delle spese per la cultura, l'Opera di Roma intende continuare a svolgere il proprio programma di attività, nel rispetto di quanto previsto dalle norme che lo disciplinano e tenendo presente la particolare considerazione che gli compete per la "funzione di rappresentanza svolta nella capitale dello Stato".

Il bilancio previsionale per il 2006, con proiezioni per il biennio successivo fu approvato nella seduta consiliare del 26 gennaio 2006 con la registrazione di una

perdita economica di oltre 3.800 milioni di Euro. Nella relazione di questa Sovrintendenza si mise in luce che *"in assenza degli imprevisti tagli nei contributi statali, l'attività del nostro Teatro si sarebbe potuta svolgere in un soddisfacente equilibrio economico, pur in presenza delle note carenze della dotazione patrimoniale"*.

Solo in data 30 maggio 2006 il Consiglio di Amministrazione del nostro Teatro fu in grado di deliberare la revisione del bilancio previsionale dell'esercizio 2006, con risultato previsionale positivo alla luce dell'accertamento delle sopravvenienze attive relative al rimborso IRAP anni 1998/2000, mentre l'importo dell'integrazione del FUS 2006, di € 18.000.000, spettante alle Fondazioni lirico-sinfoniche e non ancora liquidato, è stato prudenzialmente imputato al bilancio previsionale 2007.

Lo stato di difficoltà delle fondazioni lirico-sinfoniche, nel corso del 2006, è stato, pertanto, determinato dal taglio del Fondo Unico dello Spettacolo, malgrado le norme per il contenimento dei costi come previste dal comma 595 della legge finanziaria per il 2006: *"per gli anni 2006-2007 alle Fondazioni lirico-sinfoniche è fatto divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato. Fino al medesimo termine il personale a tempo determinato non può superare il 20% dell'organico funzionale approvato"*.

Inoltre, nel 2006, si è ritenuto di rafforzare i controlli statali ai sensi del Decreto Ministeriale 28 febbraio 2006 "Coordinamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche", che stabilisce regole di razionalizzazione e di riproporzionamento di valori del costo dei fattori produttivi.

Per meglio approfondire le particolari problematiche del settore, vanno richiamati i due documenti consegnati di recente dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed illustrati da questa Sovrintendenza nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio c.a. e precisamente il documento *"ipotesi di esercitazione tecnica da valutare previo approfondimento tra le Parti coinvolte nella negoziazione contrattuale"* e la bozza di *"legge quadro per lo spettacolo dal vivo"*.

■ La produzione artistica dell'anno 2006

L'attività realizzata dal Teatro dell'Opera di Roma, nel corso del 2006, ha raggiunto livelli di produttività tra i più alti della sua storia.

Ai luoghi di spettacolo tradizionali (Costanzi, Teatro Nazionale, Terme di Caracalla) si sono aggiunte manifestazioni in altre sedi di Roma, nella Provincia, nella Regione e nel territorio nazionale. Inoltre il ruolo internazionale del nostro Teatro, che mantiene pure la Vice Presidenza dell'Associazione "Opera-Europa", si è evidenziato non solo nell'attività di servizi di ospitalità nei confronti delle Ambasciate dei diversi Paesi presenti a Roma, ma ha avuto speciali risalti dalla trasferta in Giappone del settembre 2006, ove si sono realizzate quattro recite dell'opera "Tosca" e quattro recite dell'opera "Rigoletto". La presenza dell'Opera di Roma in Giappone, oltre ad aver riscosso grande successo ed attenzione mondiale, ha aperto rapporti di collaborazione con primarie Società dell'industria giapponese. Sotto il segno della cultura continua così ad elevarsi il dialogo fra popoli diversi e si vanno a determinare nuove vocazioni per l'opera. Va pure ricordata la realizzazione di due concerti lirico-vocali, molto apprezzati, nel Padiglione della Regione Lazio a Canton in Cina.

I dati complessivi dell'offerta culturale al pubblico nell'esercizio 2006, considerando recite a borderò, trasferte, manifestazioni gratuite, ecc., si compendia in un totale di 222 manifestazioni e 36 titoli di opere e di balletto.

2006

| | Recite | Titoli |
|---------------|------------|-----------|
| Lirica | 94 | 16 |
| Balletto | 91 | 20 |
| Concerto | 26 | - |
| Altro | 11 | - |
| Totali | 222 | 36 |

Sento di poter affermare che il Teatro dell'Opera di Roma è in grado di confrontarsi e rapportarsi, sia sul piano qualitativo che sul piano produttivo, con le maggiori realtà culturali presenti nei Paesi dell'Europa unita.

Le numerose testimonianze televisive e della stampa nazionale ed internazionale attestano e confermano l'assunto precedentemente esposto.

■ L'Opera e il Balletto al Teatro Costanzi

Il *Don Giovanni* di Mozart ha inaugurato il 17 gennaio la stagione lirica del Teatro Costanzi.

Lo spettacolo, cui ha assistito Il Presidente della Repubblica ed il Sindaco di Roma, Presidente del Teatro, ha avuto nelle scene e nella regia di F. Zeffirelli, acquisite dal Metropolitan di New York e per la prima volta presentate al pubblico europeo, uno degli spunti di maggiore interesse. A questo si aggiunge e fa da coronamento la raffinata esecuzione musicale di Hubert Soudant e la presenza di un cast internazionale di cui ricorderemo Mariella Devia, Raul Giménez e Darina Takova. Unanime il riscontro della critica e del pubblico che ha gremito le sette recite in cartellone la cui prima è stata trasmessa in diretta radiofonica.

Anche **Rigoletto**, seconda opera in cartellone ha incontrato il grande favore del pubblico. L'allestimento innovativo dell'opera di G. Verdi, affidato a Giovanni Agostinucci, regista e scenografo, che ha liberato il melodramma dai consueti stereotipi per darne una lettura a tinte forti, esaltandone la trama drammaturgica, con esiti di alto livello artistico sotto la bacchetta del M^o Bruno Campanella. Gli interpreti Ramon Vargas, Roberto Frontali, Olga Makarina, cui si è aggiunta, per una recita, la presenza, da tutti festeggiatissima, di Renato Bruson, sono stati particolarmente apprezzati.

La terza opera del cartellone ha visto il debutto di Mariella Devia in **Maria Stuarda** di Donizetti. L'artista ha cesellato, da par suo, l'impervia personalità psicologica e vocale della regina di Scozia suscitando entusiasmo, sia da parte del pubblico che della critica, in un allestimento collaudato di Francesco Esposito proveniente dal Festival Donizetti di Bergamo, con la giovane ma efficace bacchetta di Riccardo Frizza.

Seguiva un'opera di Franco Alfano, ripresa per la prima volta dalla sua prima esecuzione e considerata uno dei maggiori capolavori dell'illustre musicista: **La leggenda di Sakùntala**. Uno spettacolo curato sia dal punto di vista musicale che registico da Gianluigi Gelmetti con Francesca Patanè quale protagonista. L'opera ha destato grandissimo interesse da parte della critica nazionale ed internazionale. Vanno ricordati i due elzeviri di Paolo Isotta sul Corriere della Sera: "Si tratta dell'avvenimento musicale più importante dell'anno" aggiungendo che l'orchestra del nostro Teatro "si è trasformata in una delle migliori orchestre sinfoniche europee".

Chiudeva, prima della parentesi estiva, **Il Turco in Italia** di Gioachino Rossini, un nuovo allestimento creato all'interno dei nostri laboratori che bene si prestava al gioco delle parti e al ritmo incalzante della musica. Anche in questo caso la trasposizione agli anni trenta ideata da S. Vizioli e brillantemente assecondata

nell'impianto musicale da Donato Renzetti, ha divertito e galvanizzato il pubblico presente, con ottimo riscontro da parte della stampa specializzata.

Accanto a questi primi titoli operistici, occorre sottolineare l'importante presenza del Corpo di Ballo con due spettacoli di grande caratura quali **Giselle** e **Dal Faust di Goethe**, una nuova creazione sulle musiche di Listz, che ha visto il battesimo di un nuovo primo ballerino che viene dalla gavetta del corpo di ballo dell'Opera e che nel ruolo di Mefistofele ha suscitato unanimi consensi: Fabio Grossi.

Dopo la trionfale tournée in Giappone, di cui si dirà a parte, la stagione al Teatro Costanzi è ripresa in autunno con i due balletti romantici per eccellenza: **Il Lago dei Cigni** e **Cenerentola** portati a nuova vita dal nostro corpo di ballo e che hanno visto la presenza di alcuni tra i nomi più prestigiosi del panorama ballettistico internazionale.

Hanno fatto seguito le opere **Tristano e Isotta** di Richard Wagner e **Carmen** di George Bizet, entrambe curate da Pier'alli avvalendosi delle più innovative tecniche di scenografia virtuale utilizzando immagini prodotte al computer. Grazie a queste tecniche, le due opere hanno creato grandissima suggestione e fascinazione nel pubblico in sala con apprezzamenti della critica che ne ha inoltre sottolineato le qualità musicali grazie alle raffinate ed appassionate direzioni di Gianluigi Gelmetti e Alain Lombard.

Chiudeva la stagione al Costanzi lo spettacolo natalizio per eccellenza: il balletto **Lo Schiaccianoci** di Il'ič Čiakovskij che ha visto il tutto esaurito per tutte le recite.

■ L'Opera e il Balletto al Teatro Nazionale

Parallelamente al programma principale del Costanzi, la Fondazione ha presentato al Teatro Nazionale un importante progetto artistico, incentrato sull'opera da camera contemporanea e del '900 e, per il balletto, sulla proposta di nuovi spettacoli in cui si persegue una ricerca costante della compenetrazione delle arti, ovvero coreografia, musica, canto e recitazione.

Hanno così visto la luce balletti dedicati a Dimitrij Šostakostacovič, nella ricorrenza del centenario della nascita: **Re Lear**, **Amleto**, **Alexandre Blok** e

Marina Cvetaeva. Musica, quindi, unita alla poesia e danza che il tutto fa proprio e reinveste.

Viaggio verso il sole, opera dedicata al mondo scolastico commissionata dal nostro Teatro nel 2005 che, per la grande richiesta da parte delle scuole romane, è stata riproposta nei mesi di aprile e maggio. E' poi seguita una nuova creazione ballettistica su musiche di Cole Porter e di Richard Addinsell: **La Primavera Romana della Sig.ra Stone**, che vedeva quali protagonisti Carla Fracci e Giuseppe Picone.

Alla ripresa dell'attività autunnale, è stata quindi presentata l'opera di Sergio Rendine **Un segreto d'importanza**, in coproduzione col Comunale di Bologna, insieme ad un'opera nuova dello stesso autore commissionata dalla nostra Fondazione: **De Profundis**, ispirata alle lettere che W. A. Mozart scrisse al padre.

Anche con quest'opera, unitamente al *Don Giovanni*, si è voluto perciò ricordare in modo, se vogliamo anche insolito, il genio mozartiano che celebrava nel 2006 i duecentocinquanta anni dalla nascita

La stagione al Nazionale si è chiusa con due balletti romantici riproposti dagli anni precedenti **La Gitana** e **La Sylphide**.

■ La produzione alle Terme di Caracalla

La stagione estiva alle Terme di Caracalla veniva inaugurata il 24 giugno con una nuova creazione ballettistica dal titolo **La Vestale**, cui hanno fatto seguito **Madama Butterfly**, **Aida** e **Turandot**, quest'ultima in un nuovo allestimento curato dal regista Henning Brockhaus.

Nella magica cornice delle Terme, tutti gli spettacoli hanno riscosso grande adesione di pubblico, venuto da tutto il mondo, che ha riempito i 2700 posti tributando festose accoglienze a tutti gli artisti presenti tra cui ricordiamo l'intramontabile Carla Fracci ed i cantanti Roberto Aronica, Giovanna Casella, Olga Romanko, Marcello Giordani, solo per citare alcuni tra i più illustri interpreti presenti.

Il totale delle presenze ha sfiorato i 50.000 spettatori, con un incasso di oltre 1 milione e 800 mila €.

In confronto al 2005, si sono registrati circa 5.000 spettatori in più e maggiori proventi di biglietteria per circa 275.000 €, nonostante lo spostamento e

quindi l'annullamento della recita di *"Madama Butterfly"* del 9 luglio rispettivamente per la finale del Campionato del Mondo e per i festeggiamenti che si sono tenuti al Circo Massimo per la vittoria dell'Italia. Una recita di *"Aida"* è stata inoltre annullata a causa di pioggia.

I riconoscimenti non sono mancati neanche da parte della stampa:

"Per la Fracci una Vestale d'autore" (V. Ottolenghi, *Il Mattino*, 27 giugno 2006)

"Non c'era un posto libero a Caracalla per la Madama Butterfly. Sostanzialmente era il medesimo allestimento della stagione scorsa e tutto è apparso più collaudato" (L. Bellingardi, *Corriere della Sera*, 11 luglio 2006)

"...i dipinti proiettati che sconfinano sui muri delle Terme...Gli eserciti in movimento sul palco sono amplificati all'infinito da immagini di guerrieri in armi che scorrono in tutte le direzioni sullo sfondo. L'uso delle decorazioni che richiamano proprio i mosaici di Caracalla rende la visione coinvolgente, sottolineando i passi della drammaturgia verdiana" (A. Cepollaro, *La Repubblica*, 24 luglio 2006)

"...è bello che questa Turandot raggiunga ora un vertice di audace e felice novità di spettacolo...un'invenzione impreveduta, che subito coinvolge il pubblico...i suoni si accendono d'un impeto nuovo, rovente e struggente, che sembra provenire dal profondo, ed avvolge e sconvolge ugualmente la folla che riempie il palcoscenico e quella sistemata in platea, frastornata, sorpresa, ma pronta all'applauso più convinto" (E. Valente, *L'Unità*, 31 luglio 2006)

Alla direzione d'orchestra sono stati apprezzati i Maestri Donato Renzetti per l'opera *"Madama Butterfly"* e Alain Lombard per le opere *"Aida"* e *"Turandot"*. Una recita di *Aida* è stata affidata al Maestro Silvano Corsi, Direttore Musicale del Palcoscenico del Teatro che ha riscosso ampio successo dal pubblico presente. Va anche sottolineato l'apprezzamento riscosso dall'opera *"Turandot"*, con la regia di Henning Brockhaus.

Va infine ricordata la manifestazione straordinaria del 30 luglio **"A Caracalla sotto le stelle"**, contro il taglio del FUS, realizzata con il concorso gratuito degli artisti e delle diverse categorie dei lavoratori del Teatro per richiamare l'attenzione, dalle istituzioni ai cittadini, sull'Opera di Roma e il suo importante ruolo culturale, nonché per sottolineare il dovuto prestigio e per manifestare contro i fortissimi tagli stabiliti nella Legge Finanziaria del 2006.

■ La trasferta in Giappone

Nel mese di settembre oltre 300 artisti e tecnici del Teatro dell'Opera si sono trasferiti in Giappone per presentare **Tosca** e **Rigoletto** a Tokyo e Otsu suscitando, in tutte le otto recite complessive, entusiasmi da stadio nel pubblico presente grazie alla qualità artistica ed alla professionalità tecnica dimostrate sul palcoscenico.

Tra gli artisti principali si ricordano: Renato Bruson, Eva Mei, Stefano Secco e Renata Lamanda per "Rigoletto", direttore Antonio Pirulli, Daniela Dessi, Fabio Armiliato e Giorgio Surian per "Tosca" guidati da Gianluigi Gelmetti sul podio.

■ Altre Manifestazioni

Sul piano nazionale si devono ricordare: le trasferte del corpo di ballo a Reggio Calabria con **Amleto** e a Trieste con **La Chatte, Jeux, L'Après midi d'un Faune**; il concerto del 25 aprile al Quirinale, nella Cappella Paolina, con il Presidente della Repubblica, per celebrare il 250° anniversario della nascita di W. A. Mozart, con l'orchestra guidata dal M° Gelmetti che ha eseguito alla perfezione la Sinfonia K 550 in sol minore e l'ouverture e l'aria "Dove sono i bei momenti" (cantata dal soprano Anna Rita Taliento) dall'opera "Le Nozze di Figaro", i vari concerti cameristici nei musei romani; le conferenze-concerto nel foyer e nelle università romane della Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre; le ospitalità per le commemorazioni di Martinelli e Pertile ed i concerti di Uto Ughi per Roma.

Occorre sottolineare la collaborazione offerta ad istituzioni ed associazioni nell'assicurare il più ampio perseguimento dei fini sociali del nostro Teatro.

Tra gli eventi di maggior risalto mediatico, si segnala il concerto inaugurale del **Festival del Cinema - Festa Internazionale di Roma** del 12 ottobre, diretto dal M° Riccardo Muti. In considerazione della rilevante importanza della manifestazione, si è dovuta annullare la recita de "Il Lago dei Cigni" del mattino dello stesso giorno.

E' pure da porre in luce la messa in scena dell'opera "Carmen", realizzata il 15 dicembre 2006 presso il Campus Universitario di Tor Vergata, finalizzata ad appoggiare l'iniziativa Telethon "Insieme per la Ricerca".

■ Il Conto Economico

Nonostante il deficit patrimoniale, i tagli al Fondo Unico dello Spettacolo e le maggiori difficoltà rispetto ad altre realtà locali nel reperire fondi di soci privati, l'equilibrio economico è stato costantemente perseguito e raggiunto dalla data di trasformazione della natura giuridica del nostro Teatro, da ente pubblico a fondazione privata, nel rispetto delle linee di indirizzo alla gestione fissate dal Consiglio di Amministrazione a mezzo del più efficiente controllo sui costi di produzione.

Le principali voci del conto economico dal 1999 al 2006, si evidenziano secondo il seguente andamento: (in migliaia di €):

| Anni | Valore della produzione | | | Costi della produzione | | | Risultato di esercizio |
|------|-------------------------|-------------------------------|--------------------------------------|------------------------|--------------------------|----------------------------|------------------------|
| | Totale | di cui ricavi di biglietteria | di cui ricavi da contributi pubblici | Totale | di cui costi per servizi | di cui costi del personale | |
| 1999 | 46.340 | 2.897 | 41.921 | 43.660 | 10.365 | 29.670 | -698 |
| 2000 | 51.962 | 2.778 | 46.708 | 49.372 | 9.232 | 32.109 | 256 |
| 2001 | 49.107 | 3.554 | 43.696 | 53.828 | 11.263 | 32.114 | 1.988 |
| 2002 | 52.462 | 4.276 | 45.567 | 54.566 | 14.277 | 34.948 | -1.233 |
| 2003 | 52.680 | 4.415 | 46.085 | 51.745 | 12.733 | 34.763 | 951 |
| 2004 | 53.959 | 5.183 | 46.767 | 56.630 | 14.474 | 38.104 | 209 |
| 2005 | 55.804 | 5.397 | 45.606 | 57.202 | 13.075 | 39.453 | 266 |
| 2006 | 53.742 | 6.516 | 40.757 | 58.046 | 12.689 | 41.151 | 28 |

Il risultato netto di esercizio, riferito agli otto anni in esame, è positivo per 1.767.000 €.

Va rimarcata l'attenzione prestata e gli impegni assunti dal Comune di Roma, sia nel mantenimento del contributo alla gestione e sia negli interventi straordinari per la manutenzione straordinaria dei luoghi di spettacolo e dei laboratori e magazzini assegnati al nostro Teatro.

Il Sindaco-Presidente ha pure assicurato l'ingresso dei soggetti privati nel Consiglio di Amministrazione che ha acquisito, con riguardo al Decreto Ministeriale 30 marzo 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 aprile 2007, la configurazione definitiva di sette componenti.

■ Il costo del personale

Il costo del personale consuntivato al 31.12.2006, pari ad € 41.150.894 è superiore di 1.149.894 € al costo indicato nel bilancio previsionale dell'esercizio 2006 (pari a 40.001 milioni di €).

Se si considera che nel costo consuntivato è stato registrato il costo della indennità dovuta al personale comandato in trasferta in Giappone nel mese di settembre/ottobre 2006, nonché dei relativi oneri di viaggi del personale e del cast e che gli stessi hanno inciso per circa 1.189.118 €, depurando il costo del personale dagli oneri della tournée, si evidenzia, in confronto al dato previsionale, una **diminuzione dello 0,10%** ed in confronto al dato del bilancio di esercizio 2005, un incremento nella misura dell'1,68%.

Va ricordato che il risultato della gestione è stato influenzato dall'accordo di rinnovo della parte economica del CCNL, sottoscritto in data 11 dicembre 2006.

Per l'esercizio 2006, il rinnovo contrattuale ha inciso per un importo di circa € 548.871, corrispondente ad una incidenza percentuale dell'1,39% sul dato 2005.

Sulla crescita del costo del lavoro hanno inciso anche gli effetti del rinnovo del contratto aziendale 25.3.2005 e, in particolare, del riconoscimento del premio di produttività di cui alla tabella C dell'accordo 25.3.2005. Va tenuto presente che tra i costi del personale continuano ad essere annoverate voci, quali quelle per prestazioni speciali, partecine solistiche artisti del coro, ecc. molto prossimi, per destinazione, ai costi artistici.

L'andamento del costo del lavoro ha beneficiato della riduzione percentuale dell'1% della contribuzione all'INPS, che ha consentito di contenere, di fatto, al di sotto dei tassi inflattivi l'incremento di costo complessivo del lavoro.

Si ritiene opportuno mettere in chiara evidenza l'importanza dell'investimento che il Teatro dell'Opera di Roma assicura all'attività della danza con il sostegno alla propria compagnia di balletto diretta da Carla Fracci ed alla propria Scuola di Danza, diretta da Paola Iorio.

I costi per la compagnia di balletto, escludendo le collaborazioni professionali ed i Maestri collaboratori, risultano pari ad € 5.155.854 con un'incidenza di circa il 13% sul costo del personale. La consistenza organica evidenzia il dato medio di 66 tersicorei a tempo indeterminato e di 24 tersicorei a tempo determinato, come risulta dalla tabella riportata nella Nota Integrativa.

La difficile situazione della danza in Italia va segnalata anche in questa sede per chiedere al Ministero competente ed al Governo, l'adozione dei necessari provvedimenti atti a riportare il settore alla capacità di confrontarsi sul piano internazionale nelle attività creative e nelle specificità professionali-artistiche.

La Scuola di Danza ha avuto 130 iscritti che hanno frequentato i dieci corsi pomeridiani, oltre ai due corsi di aggiornamento che si svolgono la mattina.

Nel corso del 2006 gli allievi hanno partecipato a quasi tutte le produzioni del Teatro nelle diverse sedi (anche alle produzioni alle Terme di Caracalla).

La nostra Scuola di Danza ha pure partecipato a 12 manifestazioni esterne tra le quali si citano: lo spettacolo a Faenza del 7 febbraio 2006, lo spettacolo a Rieti del 21 aprile 2006, la partecipazione commemorativa del Papa Giovanni Paolo II dell'ottobre 2006.

Per quanto concerne la consistenza del personale in servizio presso il Teatro, facente parte delle diverse categorie artistiche, tecniche ed amministrative utilizzato durante il 2006, la media si è mantenuta sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio, attestandosi su 695 unità, con una diminuzione di 2 unità nei rapporti professionali, cui ha fatto riscontro un corrispondente incremento nel personale con rapporto di lavoro di natura subordinata. Tale risultato è ascrivibile ad una attenta politica delle assunzioni che la Sovrintendenza del Teatro ha attuato.

■ L'attività educativa verso i giovani

Il nostro Teatro, durante il 2006, si è adoperato, con sempre maggiore intensità, su programmi pedagogici destinati a sensibilizzare il pubblico di domani. L'impegno del dipartimento didattico, in piena sintonia con la Sovrintendenza e la Direzione Artistica, ha dato significativi risultati, come sotto indicati:

- 1) le visite guidate hanno visto 2.190 frequentatori;
- 2) il progetto "Giochiamo all'Opera" ha registrato 280 presenze;
- 3) il progetto "La Magia all'Opera", rivolto ai giovani delle scuole elementari, ha registrato 3.074 presenze;
- 4) il progetto "La Scuola adotta l'Opera" è stato frequentato da 2.702 giovani;
- 5) il progetto "Arte e Musica", svoltosi nel maggio 2006 a Palazzo Spada, Palazzo Corsini, Palazzo Venezia e Galleria Borghese è stato rivolto agli

studenti delle scuole medie e superiori che oltre ad aver frequentato i musei, hanno potuto partecipare ad una lezione concerto tenuta da professori dell'orchestra del nostro Teatro.

Nell'intero anno 2006 le presenze registrate agli spettacoli del Teatro ed alle attività pedagogiche di cui sopra sono state 27.428.

Va segnalato che nel 2006, con l'opera "Rigoletto" di G. Verdi, ha preso l'avvio il servizio "Baby sitting", destinato ai genitori che acquistano i biglietti per il Teatro e che lo frequentino con bambini dai sei agli undici anni. Tale progetto è stato finanziato dall'Assessorato alle Politiche della Famiglia e dell'Infanzia del Comune di Roma.

Da ultimo, si richiama la collaborazione con L'Università "La Sapienza" - Facoltà di Scienze Umanistiche - con la quale si è voluto allargare lo spazio di riferimento culturale del Teatro dell'Opera di Roma, ospitando nel foyer, per la prima volta, un ciclo di lezioni serali tenute da eminenti personalità della cultura italiana sul tema "L'armonia del mondo" con uno spettro di punti di vista multidisciplinare. Le nove lezioni, aperte al pubblico, sono iniziate il 13 marzo e sono terminate il 29 maggio 2006.

■ Il pubblico come "partner"

Nel Teatro d'opera, con la musica e la danza, si realizzano due distinti momenti rappresentati dal "fare" e dal "fruire".

L'attività che si effettua durante lo spettacolo dal vivo riunisce il fare e l'ascolto da parte dello spettatore che assiste alla rappresentazione.

E' stato scritto che l'opera realizzata si distacca dall'autore e dall'interprete per diventare proprietà di coloro che la fruiscono.

L'impegno del nostro Teatro, che è vivo più che mai, è sempre teso ad un'offerta culturale verso la collettività nei significati sociali contenuti nell'attività artistica realizzata.

Nell'anno 2006 alle presenze indicate nei borderò intestati al Teatro, pari a n. 163.727, vanno aggiunte le presenze registrate nelle attività del nostro Teatro fuori sede e precisamente: n. 23.200 spettatori che hanno assistito alle recite d'opera realizzate in Giappone e n. 23.500 spettatori che hanno assistito alle recite del Corpo di Ballo del Teatro realizzate a Catania, Trieste e Reggio Calabria. Il totale